

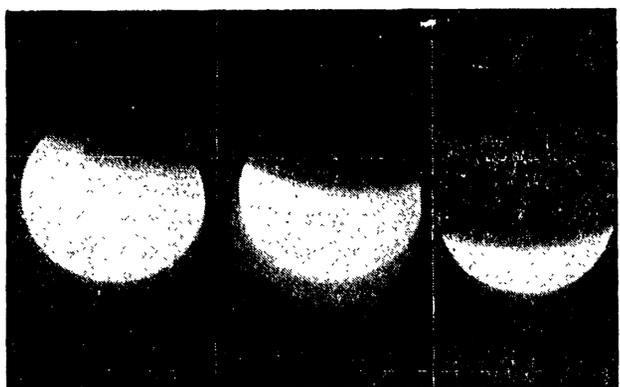
Cade aereo da turismo con sei persone a bordo sui monti del Cuneese

GENOVA — Quattro morti e due dispersi: un aereo da turismo è caduto ieri pomeriggio sul monte Minardi in una zona di provincia di Cuneo. I resti del velivolo sono stati ritrovati dopo molte ore quando ormai era già stato dato l'annuncio che le ricerche sarebbero riprese stamani.

L'aereo era stato noleggiato da un'industriale della zona di Locarno. Luca Regazzi è anche un pilota. Con lui cinque tra parenti ed amici tutti quanti di nazionalità svizzera.

Erano partiti da Ascona, sul lago di Locarno ed erano diretti per una gita di piacere nel sud-est della Spagna. Dovevano seguire un percorso che, secondo la società proprietaria dell'aereo, Regazzi aveva compiuto già decine di volte.

Un aereo militare francese in volo dalla Corsica a Marsiglia avrebbe captato il segnale di emergenza emesso da un aereo di linea. Il controllo aereo francese ritiene che quel segnale sia stato proprio dell'aereo svizzero precipitato.



Ieri sera un'eclisse di Luna

ROMA — Tranne che per Sicilia, Sardegna e Calabria, il tempo sereno su tutte le altre regioni ha permesso ieri sera a quasi tutta l'Italia di assistere ad una eclisse totale di luna che ha avuto inizio alle 19.29 quando la terra ha cominciato a proiettare il suo disco d'ombra sulla superficie della Luna.

Formigoni si lamenta

ROMA — Comunione e liberazione al contrattacco sull'ora di religione. Con una conferenza stampa tenuta ieri a Milano, il leader dei Cattolici popolari, Roberto Formigoni, si è lamentato perché, sostiene, in alcune scuole non è iniziato l'insegnamento della religione cattolica a causa delle difficoltà ad organizzare le attività alternative.

Un mistero da 10 miliardi: l'acquisto del «Mattino» finanziato dalle Poste?

ROMA — Dieci miliardi: tanto costò a Romanazzi e Gorioux — già controllori della Edisud, la società di gestione della «Gazzetta del Mezzogiorno» — l'acquisto del pacchetto di maggioranza della società di gestione del «Mattino», quotidiano anch'esso di proprietà del Banco di Napoli.

Al processo dei petroli depone la moglie dello statista

«Moro temeva un golpe» La vedova: «Il conto in Svizzera forse era una mossa prudentiale»

La signora Eleonora ha parlato dei timori del marito nei primi anni 70 - Però ha precisato: «Non accettava mai soldi per la corrente da gente sospetta» - Contrasti Musselli-Freato



Bruno Musselli

la anche lui, con la moglie Maria Piacentini, ascoltata anche lei come teste insieme a Lilliana Fantasia (della segreteria di Moro), e al professor Enrico Esclarelli, commercialista di Freato. Bravissimo, poco più di dieci minuti, l'interrogatorio della Moro.



Eleonora Moro mentre depone al processo

to di assegnarli tra i due, tuttavia decisamente contestato dal petroliere. Gli assegni a Freato, ha più volte dichiarato Musselli, derivavano dai profitti del contrabbando di petroli, mentre quelli versati alla segreteria di Moro, erano le sovvenzioni fatte alla corrente del presidente dc.

Entrambi i genitori sono tossicodipendenti

Bologna, muore di Aids una bimba di tre anni dopo una lunga agonia

Per salvare la piccola tentate tutte le terapie conosciute Il 6 per cento degli affetti dalla malattia sono bambini

Dalle nostre redazioni BOLOGNA — L'Aids ha fatto un'altra vittima, una bambina di tre anni e mezzo. È morta all'ospedale Maggiore di Bologna. Quando si seppe della sua malattia, ormai quasi due anni fa, ebbe l'onore delle prime pagine: si trattava, infatti, di uno dei primissimi casi (il secondo per la precisione) di Aids cosiddetto pediatrico: prima di lei era stato colpito un bambino di tre anni morto nell'aprile dell'anno scorso in un ospedale di Brescia.

prattutto se avessero in mente di mettere al mondo dei figli. In questo caso, prima si sottopongono a tutti gli esami necessari, si fanno visitare dagli specialisti.

Sotto accusa il «consumo presunto», ma per l'ente il sistema «favorisce l'utente»

Il pm: «Sono illegali le bollette Enel»

ROMA — Le bollette Enel a «consumo presunto» sono illegali? E i consigli d'amministrazione dell'ente nazionale e dell'Accea (che distribuisce l'energia a Roma) vanno perseguiti per concussione? A queste domande dovrà rispondere il giudice romano Riccardo Morra dopo che il pm Giancarlo Armati ha formalizzato nei giorni scorsi un'inchiesta sulla denuncia di molti cittadini e di un parlamentare. Il pubblico ministero, consegnando gli atti al giudice, ha infatti chiesto l'incriminazione dei presidenti Enel e Accea, Corbellini e Misiti, ipotizzando il reato di concussione. Il pagamento dell'energia elettrica, come si sa, avviene nei giorni scorsi sul sistema del «consumo presunto». Enel e Accea non leggono ogni volta i contatori, ma solo due volte l'anno. E per quattro bollette su sei i consumi presunti valutati dall'Enel sono, secondo le denunce, quasi

sempre più alti di quelli reali. Gli utenti, dunque, pagano in anticipo somme che solo in seguito verranno detratte da altri consumi. Dopo l'apertura dell'inchiesta sembrò che Enel e Accea si impegnassero a cambiare metodo di pagamento, mettendo in funzione l'autolettura telefonica, con cui l'utente può comunicare il consumo reale all'ente erogante. Tuttavia il problema è in gran parte rimasto, soprattutto per chi ha una seconda casa (quindi usata in limitati periodi di tempo l'anno), che si trova costretto a pagare bollette bimestrali anche senza alcun consumo. Sulla legalità delle bollette a «consumo presunto» da tempo è in corso un dibattito giuridico. Il Cjp, quando stabilì che la riscossione doveva essere bimestrale, non specificò il metodo di calcolo dei consumi. Enel e Accea si sono sempre difesi affermando che in ogni caso non si riu-

scirebbe a garantire una lettura bimestrale per tutti gli utenti e che la bolletta a «consumo presunto» è, di fatto, una soluzione obbligata. Ieri sera l'Enel, in seguito alle notizie sulla richiesta di incriminazione per presidente e consiglio d'amministrazione, ha diffuso una lunga precisazione in cui afferma che il sistema di lettura semestrale (e di bollette bimestrali) è adottato anche da diversi altri paesi europei. Secondo l'Enel, inoltre, la possibilità di limitare a due per anno il numero delle letture nelle case avrebbe permesso all'azienda stessa di contenere, a vantaggio dell'utente, i costi del servizio. Il sistema, insomma, secondo l'Enel, favorirebbe il cittadino. Quanto al «consumo presunto» l'azienda spiega che l'addebito è calcolato per ciascun utente in modo automatico, in misura di un terzo del consumo dello stesso

Truffa alla Cee, altri due arresti a Lecce

BARI — Corruzione, interesse privato e falso in bilancio: con queste pesanti accuse sono stati arrestati a Lecce il direttore provinciale dell'Alma, Nesto Bartolucci ed il presidente della cooperativa per la lavorazione del tabacco «Coprap», Sergio Panigoni. Sono gli ultimi arresti collegati all'inchiesta sulla truffa, consumata in provincia di Lecce, ai danni della Cee nel campo della lavorazione dell'esportazione del tabacco.

Eppure, la prevenzione resta ancora l'unica arma di una certa efficacia contro l'Aids. Appena quattro giorni fa, il segretario nazionale dell'Arcigay, Franco Grilli, ha presentato al ministro della Sanità stanziamenti significativi (non meno di due miliardi di lire) da impegnare tutti in una vasta campagna di prevenzione e informazione. In Emilia Romagna, nelle settimane scorse, la Regione ha stanziato tre miliardi di lire per il potenziamento delle strutture sanitarie regionali nel campo della profilassi. La creazione di un centro regionale di riferimento per il controllo dell'Aids e per un controllo sistematico da parte dei servizi trasversali di tutte le unità di sanità pubblica. Presto verrà distribuito anche un opuscolo informativo sulla prevenzione della malattia.

Dura requisitoria del Pm Fojanelli contro gli otto imputati

Scandalo delle tangenti a Venezia: chiesti 30 anni

VENEZIA — Non ha mai usato la parola mafia ma se il castello accusatorio paziente e metodico del pubblico ministero nella sua requisitoria è reale (il dibattimento ha aiutato nel suo complesso questa sintesi) il meccanismo fatto di uomini e di circostanze che ha animato l'ormai celebre scandalo delle tangenti a Venezia è solo una versione soft di quella ragnatela di rapporti fuorilegge che hanno incatenato la Sicilia, piegato la Calabria e violentato la Campania. Secondo il pm Antonio Fojanelli, ex segretario del Psi veneziano al tempo dei fatti contestati ed ex assessore all'ecologia e al lavoro del Comune di Venezia. Tre anni e mezzo e 10 milioni di multa per l'architetto socialista Plinio Daniele e il suo studio ha progettato una parte importante della nuova Mestre; quattro anni per Antonio Carbone ex presidente della Usl 18, socialista anche lui; due anni e mezzo per il tecnico comunale ed ex assessore socialista di Spinea, Adriano Da Re e per il tecnico democristiano Carmine Cifonelli, rispetto ai quali (avendo parzialmente ammesso i reati loro contestati) sono state invocate le attenuanti generiche; per Da Re è stata chiesta anche la sospensione della pena; ancora due anni e mezzo per Giorgio Tessari, iscritto al Psi, che avrebbe chiesto, ma non ot-

tenuto, dal Coletto, in cambio di una protezione del suo interesse nella realizzazione del parco di S. Giuliano, 25 milioni. Ma se Tessari e in qualche misura Cifonelli sembrano caduti casualmente in un comportamento illegale pescati dai malcostumi burocratico amministrativo, per gli altri imputati la questione è stata posta dal pm in ben altri termini. La natura stessa della Savco — l'impresa che l'editore socialista Renato Roveri affidò per 200 milioni al Coletto —, la natura dei rapporti che si stabilirono fra quest'impresa e il quadro politico istituzionale veneziano e, quindi, la natura delle connessioni che in questa vicenda hanno registrato i comportamenti tra personaggi legati alla stessa corrente di partito, testimonierebbero l'esistenza e la funzionalità di un sodalizio che esprimeva e vendeva garanzie (appoggi, aiuti economici, protezioni) extra-istituzionali ad un paio di imprenditori falliti. Ma solo per questo, ha aggiunto Fojanelli, nelle condi-

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Como, Genova, Bologna, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campobasso, Napoli, Potenza, S.M.L., Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

SITUAZIONE — L'Italia è ancora interessata da un'area di moderate alte pressioni atmosferiche. La fascia di instabilità che sul Mediterraneo occidentale ha interessato per diversi giorni le isole maggiori con particolare riferimento alla Sardegna, si sposta gradualmente verso occidente. Le grandi perturbazioni atlantiche che nei giorni scorsi si sono mosse lungo la fascia centro-settentrionale del continente europeo tendono a portarsi gradualmente verso latitudini più meridionali.

Il governo riconosce loro la «personalità giuridica»

Sarà più facile fare proseliti per i «Testimoni di Geova»

ROMA — La seconda confessione italiana (200-250 mila aderenti secondo alcune stime), i Testimoni di Geova, otterrà il riconoscimento giuridico dallo Stato italiano. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri su proposta del ministro degli Interni, Luigi Scalfaro. È un primo passo che potrebbe portare alla firma di un'intesa tra i «Testimoni» e lo Stato. Non cambia nulla, invece, per quanto riguarda l'obblazione di coscienza. I Testimoni di Geova, infatti, rifiutano sia il servizio militare sia quello civile alternativo. Centinaia di aderenti a questa confessione religiosa sono finiti così in carcere militare di Gaeta o in un breve (e ormai standardizzato) processo davanti al tribunale militare, che si conclude con la condanna per renitenza alla leva.

una martellante iniziativa propagandistica della Chiesa cattolica, abbiamo trovato difficoltà di carattere fiscale mentre i nostri ministri del culto incontrano problemi per la loro attività, soprattutto per visitare detenuti in carcere. C'erano anche difficoltà per il riconoscimento civile dei nostri matrimoni religiosi e per lo stesso trattamento pensionistico e sanitario dei ministri del culto. Così ci siamo costituiti in ente italiano e abbiamo chiesto la personalità giuridica.